

Cinema Oltre 50 produzioni nell'anno, raddoppiati i giorni di ripresa

L'Apulia film commission festeggia «un ottimo 2013»

BARI — Il 2013 è stata «un'ottima annata» per Apulia Film Commission. Il suo direttore Silvio Maselli e la presidente Antonella Gaeta, al fianco dell'assessore regionale alla Cultura Silvia Godelli, utilizzano il titolo di un dolciastro film di Ridley Scott per descrivere un anno di successi della fondazione. Ieri, giorno della nomina del nuovo membro del cda di Afc, Giandomenico Vaccari in rappresentanza del Comune di Bari al posto del dimissionario Francesco Asselta, al Cineporto era tempo di bilanci: «Ci siamo sforzati di parlare la lingua di chi fa cinema - ha esordito Gaeta - di dialogare con i soggetti in campo e capire le loro esigenze». Un lavoro che, secondo Maselli, non poteva esaurirsi nell'offerta di servizi, rischiando di attrarre produzioni corsare senza lasciare nulla sul territorio. «All'azione sull'offerta andava affiancata quella sulla domanda, ovvero sul pubblico di oggi e di domani». Un'azione che si traduce negli oltre 10 milioni e mezzo di euro di impatti generati, a fronte di uno stanziamento di circa 2 milioni e mezzo (+161%). «Non si tratta di fare buon cinema, ma di generare impatti industriali», precisa il direttore ribadendo la propria mission iniziale e rispondendo a chi talvolta contesta la quali-

tà artistica dei progetti sostenuti in questi anni.

Sono ben 56 le produzioni audiovisive targate Afc nel 2013 (+51% rispetto allo scorso anno) con un forte aumento (+99%) delle giornate di riprese in Puglia, in particolare a crescere sono i lungometraggi (+51%) e i programmi tv. Ma il 2013 è stato anche l'anno di prodotti innovativi come la prima serie televisiva web *Un grande amore* e del primo web-movie *La Santa*, presentato al festival di Roma. Afc è la prima film commission italiana a dotarsi di due fondi automatici (National e International) che consentono un calcolo esatto degli impatti economici attraverso il meccanismo del rimborso e un controllo capillare di coperture finanziarie e spese sostenute in loco. Trasparenza e rigore che, stando ai dati, piace ai produttori italiani e non solo: la Puglia quest'anno è stata scelta per l'horror americano *Spring* e per la mega operazione da 10 milioni di sterline del musical *Holiday*, nonché dalla Rai per la fiction *Braccialotti rossi* in onda a gennaio e già opzionata per le prossime due serie. «Ora è il momento di rendersi autonomi dai fondi Fesr e di connettersi ad altre aree europee attra-

verso progetti a livello comunitario», anticipa Maselli.

Ampio spazio nel resoconto è occupato dalle attività rivolte al pubblico, a partire dai Cineporti di Bari e Lecce, sempre più luoghi aperti all'incontro con operatori e associazioni (150 eventi e 30mila presenze); la Mediateca Regionale riaperta a marzo e sede di interessanti iniziative culturali, anche al di fuori dell'ambito audiovisivo; il Circuito D'Autore con le sue 21 sale e i 40 titoli in esclusiva regionale, tralasciando i festival e tanto altro. «Questi dati dimostrano che si può crescere - spiega Godelli - cultura e turismo in Puglia hanno ricadute occupazionali ed economiche importanti nonostante il basso livello di investimenti, ce lo riconosce l'Unione Europea e siamo da esempio per altre regioni. C'è la prova che questo settore può essere motore di sviluppo. In questi anni abbiamo sostenuto una filiera virtuosa che ora deve trovare dentro di sé la forza per stare in piedi. Obiettivo è spingere i soggetti del settore a svincolarsi dalla mano pubblica, chiediamo alle associazioni di farsi impresa».

Nicola Signorile
© RIPRODUZIONE RISERVATA


A Polignano sul set dell'horror americano «Spring»